

# OPAM

OPERA DI PROMOZIONE  
DELL'ALFABETIZZAZIONE  
NEL MONDO

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. - d.l. 653/2002 - art. 1, comma 2, DCB Roma - filiale di Roma  
O.P.A.M. - Via F.lli. Rossini, 41 - 00193 Roma - € 1,30 - Abbonamento - Bassa pagatura - Roma Italia - Roma Italia

ASPETTANDO  
NATALE

Dicembre 2018 N° 8 Anno XXXXVI



# "IN ASCOLTO CON AMORE"

di Don Robert NGONGI

“**C**ome Chiesa di Gesù desideriamo metterci in vostro ascolto con amore, certi di due cose: che la vostra vita è preziosa per Dio, perché Dio è giovane e ama i giovani; e che la vostra vita è preziosa anche per noi, anzi necessaria per andare avanti” Con queste parole Papa Francesco, davanti a circa 7mila fedeli per la chiusura del Sinodo dei giovani ha voluto rafforzare il legame tra Chiesa e giovani, tra bambini e Gesù Cristo.

Il Papa ha voluto rendere evidente come, per Gesù “il grido di chi chiede aiuto” non sia un disturbo ma “una domanda vitale”. I cristiani sono quindi chiamati a prestare ascolto non “alle chiacchiere

inutili” ma ai bisogni del prossimo, con amore e pazienza. E come Dio non si stanca mai, ma gioisce sempre quando “lo cerchiamo”, così i cristiani devono chiedere “la grazia di un cuore docile all’ascolto”.

Purtroppo oggi, in questa società più portata all’estetica, ai sapori, ai piaceri perché svuotata di valori, di principi di umanità, c’è sempre la tentazione di “lavarsi le mani” mentre il Santo Padre esorta a fare come Gesù che si è chinato su un cieco, cioè esorta a “sporcarci le mani”. E quando per amore di Dio “anche noi ci facciamo prossimi”, diventiamo portatori di vita nuova: non maestri di tutti, non esperti del sacro, ma testimoni dell’amore che salva”.

***"tutti i confini della terra vedranno  
la salvezza del nostro Dio"***

*((Is.52,10))*

**Gioiamo insieme per la nascita di Gesù  
RingraziandoVi per il sostegno  
Vi auguriamo un gioioso Natale e un felice Anno Nuovo**





All'Opam impariamo l'alfabeto di farsi prossimi del più bisognoso. "Qualunque cosa avete fatto ai più piccoli, lo avete fatto a me" Mt 25,40. La nostra attenzione a Natale è rivolta sempre verso il bambino di Betlemme.

E' proprio grazie al Bambino Gesù che giungiamo a tutti i bambini, soprattutto disagiati, del mondo. Il regalo più importante da portare a Gesù Bambino, attraverso questi bambini bisognosi, è senza dubbio l'istruzione, perché l'istruzione e l'educazione sono state sempre per l'Opam gli strumenti privilegiati per sconfiggere la povertà, per promuovere la dignità di ogni uomo, favorire l'auto sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo e uno Sviluppo Sostenibile per tutti. Basandoci da sempre su questi principi, ci stiamo impegnando a promuovere una cultura di pace attraverso l'educazione interculturale e favorendo relazioni di fraternità e reciprocità fra Nord e Sud del Mondo.

A conclusione del Sinodo i padri sinodali, nella lettera per i giovani del mondo letta nella messa finale di Papa Francesco, hanno voluto ancora una volta evidenziare che "La Chiesa vi è madre, non vi abbandona, è pronta ad accompagnarvi su strade nuove, sui sentieri di altura ove il vento dello Spirito soffia più forte, spazzando via le nebbie dell'indifferenza, della superficialità, dello scoraggiamento".

L'Opam fa suo questo auspicio dei padri sinodali, nella consapevolezza che tutto ciò sarà possibile con l'impegno di ognuno di noi.

La festa del Natale, come dice spesso il Santo Padre, suscita sempre sentimenti di bontà e di tenerezza. Noi siamo invitati a tenere nel cuore tutti i sentimenti buoni che il Natale suscita e, nel contempo, avere uno sguardo ampio e profondo nei drammi della vita, della società.

Dobbiamo però essere coscienti che nel volto di quel Bambino che nasce là, nella stalla, vi è l'inizio della speranza, un sentiero di vita nuova.

Ecco, allora il mistero del Natale. Siamo invitati ad aprire il cuore, perché ci sia posto per Lui nella nostra vita perché quel Bimbo ci parli dell'amore di Dio, della tenerezza del Signore.

Possa ogni cristiano ricordare che il dono di Cristo non va tenuto per sé, ma metterlo a disposizione dei fratelli. Sia davvero un Natale che mi porti a cambiare la vita di qualcuno, un Natale di gioia e speranza per tutti. Buon Natale.





# “QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA”

**Pubblichiamo alcuni brani che ci hanno particolarmente colpito tratti dal messaggio di Papa Francesco per la IIa Giornata Mondiale dei Poveri del 18 Novembre 2018**

1.«Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità.

Ci viene detto, anzitutto, che il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione. Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto. Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore. Ciò che emerge da questa preghiera è anzitutto il sentimento di abbandono e fiducia in un Padre che ascolta e accoglie. Sulla lunghezza d'onda di queste parole possiamo comprendere più a fondo quanto Gesù ha proclamato con la beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3).

In forza di questa esperienza unica e, per molti versi, immeritata e impossibile da esprimere appieno, si sente comunque il desiderio di comunicarla ad altri, prima di tutto a quanti sono, come il Salmista, poveri, rifiutati ed emarginati. Nessuno, infatti, può sentirsi escluso dall'amore del Padre, specialmente in un mondo che eleva spesso la ricchezza a primo obiettivo e rende chiusi in sé stessi. [...]

6.I poveri sono i primi abilitati a riconoscere la presenza di Dio e a dare testimonianza della sua vicinanza nella loro vita. Dio rimane fedele alla sua promessa, e anche



nel buio della notte non fa mancare il calore del suo amore e della sua consolazione. Tuttavia, per superare l'opprimente condizione di povertà, è necessario che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e famigliari. Solo in questo modo possiamo scoprire «la forza salvifica delle loro esistenze» e «porle al centro della vita della Chiesa» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 198). [...]

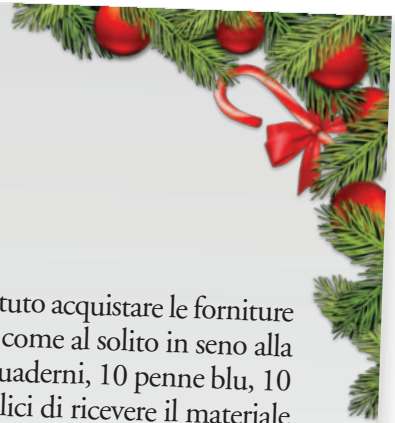
7.Sono innumerevoli le iniziative che ogni giorno la comunità cristiana intraprende per dare un segno di vicinanza e di sollievo alle tante forme di povertà che sono sotto i nostri occhi. Spesso la collaborazione con altre realtà, che sono mosse non dalla fede ma dalla solidarietà umana, riesce a portare un aiuto che da soli non potremmo realizzare. Riconoscere che, nell'immenso mondo della povertà, anche il nostro intervento è limitato, debole e insufficiente conduce a tendere le mani verso altri, perché la collaborazione reciproca possa raggiungere l'obiettivo in maniera più efficace. Siamo mossi dalla fede e dall'imperativo della carità, ma sappiamo riconoscere altre forme di aiuto e solidarietà che si prefiggono in parte gli stessi obiettivi; purché non trascuriamo quello che ci è proprio, cioè condurre tutti a Dio e alla santità. Il dialogo tra le diverse esperienze e l'umiltà di prestare la nostra collaborazione, senza protagonismi di sorta, è una risposta adeguata e pienamente evangelica che possiamo realizzare.

Davanti ai poveri non si tratta di giocare per avere il primato di intervento, ma possiamo riconoscere umilmente che è lo Spirito a suscitare gesti che siano segno della risposta e della vicinanza di Dio. Quando troviamo il modo per avvicinarci ai poveri, sappiamo che il primato spetta a Lui, che ha aperto i nostri occhi e il nostro cuore alla conversione. Non è di protagonismo che i poveri hanno bisogno, ma di amore che sa nascondersi e dimenticare il bene fatto. I veri protagonisti sono il Signore e i poveri. Chi si pone al servizio è strumento nelle mani di Dio per far riconoscere la sua presenza e la sua salvezza. [...]





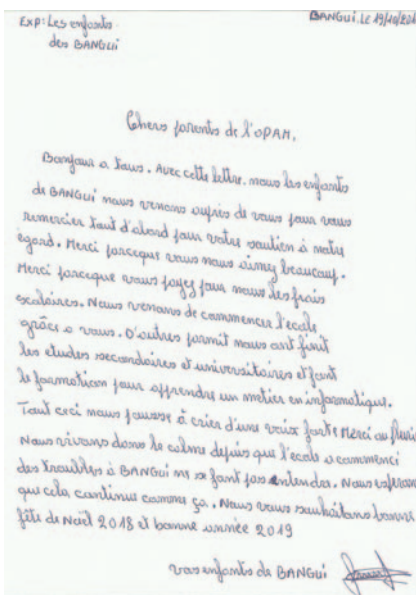
## Buon Natale da... Bangui



Reverendo Don Robert e carissimi benefattori, un caro saluto da Bangui!  
Colgo l'occasione per ringraziarvi del vostro sostegno con il quale abbiamo potuto acquistare le forniture scolastiche e un rotolo di stoffa per le uniformi. La distribuzione è stata fatta come al solito in seno alla nostra comunità. Ad ogni ragazza/o è stato consegnato un kit scolastico: 24 quaderni, 10 penne blu, 10 nere e 10 rosse. E' stato poi offerta a tutti una merenda. Erano tutti molto felici di ricevere il materiale scolastico che per i ragazzi rappresenta un grande incoraggiamento ad andare a scuola. Come di consueto, una delle nostre suore ha visitato tutte le scuole per saldare le spese scolastiche che, rispetto all'anno scorso, hanno subito un forte aumento per tutti i livelli di scuola. Ogni volta che i ragazzi passano alla classe superiore, le spese aumentano, perché la maggior parte di loro non studia e molte si sposano precocemente. Per noi è una grandissima gioia vedere come i ragazzi che beneficiano del vostro sostegno riescano bene nei loro studi e abbiano la possibilità di costruirsi un futuro diverso. Crediamo sia una grande soddisfazione anche per voi e vi ringraziamo infinitamente per la vostra generosità. Per terminare, a nome della comunità delle Suore di San Giuseppe e dei ragazzi vulnerabili di Bangui vogliamo esprimervi la nostra profonda gratitudine per il vostro grande gesto di carità e di generosità nei loro confronti. Possa il Signore ricompensarvi secondo il suo cuore. Carissimo Don Robert e carissimi benefattori, vi assicuriamo la nostra incessante ed efficace collaborazione con i responsabili delle varie scuole dove sono iscritti i ragazzi, affinché questi siano adeguatamente seguiti e controllati. Allego una letterina dei nostri ragazzi per voi. Auguriamo a voi e ai vostri cari un Santo Natale e ogni bene per il Nuovo Anno 2019.

Con rispetto e riconoscenza

**Suor Annie TAMBWE** - Responsabile della Comunità



*Cari padrini dell'OPAM,  
buongiorno a tutti. Con questa lettera noi ragazzi di Bangui vogliamo prima di tutto ringraziare per il vostro sostegno nei nostri confronti. Grazie perché voi ci volete tanto bene. Grazie perché voi pagate le nostre spese scolastiche. Grazie a voi abbiamo cominciato la scuola. Alcuni ragazzi hanno terminato gli studi secondari e universitari e fanno formazione in informatica per imparare un mestiere. Tutto ciò ci spinge a gridare con voce forte più volte Grazie. Noi viviamo in tranquillità perché da quando è iniziata la scuola non ci sono stati disordini a Bangui. Speriamo che continui così. Vi auguriamo Buon Natale 2018 e Buon Anno 2019.*

*I vostri ragazzi di Bangui*





## Buon Natale da... Bissau

Carissimi Amici,

all'inizio dell'anno scolastico, rinnoviamo la nostra gratitudine per il bene che, insieme con l'OPAM, da tanti anni fate per noi dandoci la possibilità di offrire ai nostri bambini della scuola materna Caterina D'Antini, un "Oasi di pace" in mezzo a questa nostra situazione politica di instabilità permanente.

Le istituzioni dello Stato sono deboli, gli interessi dei potenti prevalgono su quelli della collettività.

La sanità e l'educazione non sono considerati priorità dal governo.

La scuola materna rappresenta per la nostra gente un nido d'amore e di pace, di luce e di istruzione. Siamo certi che non ci sia maggiore ricchezza del tesoro dell'istruzione.

La nostra situazione è carica di sofferenza e piena di disperazione. Ma la speranza, nascosta negli occhi dei bambini e delle loro famiglie, ci sprona ogni mattino ad andare oltre per cogliere il senso della vita vera.

I nostri bambini arrivano dai diversi villaggi dei dintorni, con il loro sorriso, gioiosi della vita, con gli occhi desiderosi di un domani migliore. Alle 7:00 si comincia e gli insegnanti creano un ambiente sereno con canti e musica per accogliere i bambini che cominciano a muoversi al ritmo della musica con grazia e allegria... che bello!

Le lezioni terminano alle ore 12:00.

Quest'anno sono in tanti, abbiamo 158 bambini: 78 femminucce e 80 maschietti. Come ogni anno, accogliamo anche 20 bambini di strada per dare loro la possibilità di studiare ed avere un futuro migliore.

Abbiamo 12 insegnanti, di cui otto di ruolo mentre le altre 4 devono ancora terminare la loro formazione. Certamente per quest'ultime la fatica non manca poiché devono preparare la lezione per i bambini e devono anche continuare a studiare, ma lavorano con tanta dedizione e creatività, per il bene dei bambini.

Ogni anno seguiamo anche i genitori con un corso di formazione trimestrale e ci occupiamo dei casi più difficili dei bambini di strada.

Penso che tutto questo possa farvi capire la grande povertà materiale e culturale della Guinea Bissau. Ogni giorno lottiamo, contro ogni speranza, in difesa della vita e della persona umana.

Noi continuiamo a seguire i bambini anche quando terminano la Scuola Materna e passano nella vicina scuola elementare "São Paulo" che frequentano fino alla scuola media.

Vi possiamo assicurare che i nostri alunni sono sempre i più bravi della classe. Per tutto questo, ringraziamo il Signore e tutti voi che fate sì che il nostro servizio sia concreto ed efficace.

Cogliamo l'occasione per augurare a voi e alle vostre famiglie un Santo Natale e Buon Anno 2019.

Con riconoscenza.

*Suor Inês Paulo Albino, asc*





## Buon Natale da... Kisangani

Carissimi Amici dell'OPAM, eccomi a dirvi grazie per il vostro sostegno che aiuta i nostri ex ragazzi di strada a non sentirsi abbandonati da tutti restituendo loro una grande speranza per un futuro migliore, grazie alla possibilità di ricevere un'istruzione ed un'educazione di qualità. Il Centro Saint Laurent accoglie quest'anno 116 bambini e ragazzi. L'anno scolastico 2018-2019 è regolarmente iniziato lo scorso 3 settembre.

Abbiamo 61 ragazzi che frequentano i tre livelli del CERES (Centre de Récupération Scolaire), il nostro centro di alfabetizzazione e di recupero scolastico.

Grazie a questi corsi di recupero quest'anno 19 bambini si sono potuti regolarmente iscrivere nelle scuole pubbliche di Kisangani: 8 alla scuola primaria e 11 a quella secondaria.

I restanti 36 ragazzi invece seguono corsi di formazione professionale di taglio e cucito, falegnameria e artigianato interni al Centro St. Laurent.

Con il vostro aiuto siamo riusciti a pagare le iscrizioni e le forniture scolastiche, la quota integrativa per gli insegnanti delle scuole normali (che, come sapete, nella R.D.C. è a carico delle famiglie), il materiale per la formazione professionale e parte degli stipendi degli insegnanti dei corsi professionali.

Il progetto educativo per i ragazzi che accogliamo qui al Centro St. Laurent prevede anche lo svolgimento di attività ludiche e ricreative. Durante le vacanze di Natale, ad esempio, organizzeremo gite, giochi, gare e attività diverse che aiutino i nostri bambini a scoprire i propri talenti, ad accrescere le loro competenze in diversi ambiti e a favorire la socializzazione, ridonando loro la gioia di vivere.

Una delle iniziative più importanti in tal senso è costituita dal laboratorio teatrale dal quale è nata una vera e propria compagnia teatrale.

Con grande soddisfazione e gioia di tutti, la nostra compagnia teatrale è stata invitata ad esibirsi alla festa per la celebrazione del 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che l'Alliance Française di Kisangani ha organizzato per il prossimo 10 dicembre 2018.

Vi giunga il nostro GRAZIE più sincero per il vostro prezioso e costante sostegno, indispensabile per la vita e il funzionamento del nostro Centro.

Approfitto di questa corrispondenza per farvi giungere anche da parte dei miei collaboratori e dei bambini l'augurio di Santo Natale e di ogni bene per il Nuovo Anno 2019 per voi e le vostre famiglie.

Che il Signore vi benedica sempre.

*Padre Gustave MANIA, scj  
Responsabile del Centro Saint Laurent*





## Buon Natale da... Kampala

Cari Amici dell'OPAM,  
in occasione delle feste natalizie vorrei ripercorrere con voi la bellissima esperienza delle mie vacanze in famiglia, coincisa con il ritorno a casa dell'Urna di San Giovanni XXIII, a Sotto il Monte (Bergamo).  
Ho la fortuna di risiedere a pochi chilometri dal Santuario ed ho respirato aria di entusiasmo, gioia e serenità, insieme con le persone che mi hanno dato la possibilità di vivere quest'esperienza di intensa preghiera. Voglio assicurarvi che ho condiviso questo pellegrinaggio con ciascuno di voi, con ogni vostra intenzione.  
Un'altra importante ricorrenza è stato il mio 90° compleanno. Non è da tutti! Unito poi ai miei 64 anni di vita missionaria in Uganda, come non innalzare cuore a braccia a DIO e dire:  
**GRAZIE SIGNORE! TUTTO QUESTO E' OPERA TUA!!!**

Queste sono le notizie personali, torniamo ora ai vostri assistiti.  
Grazie a Dio stanno tutti bene, soprattutto i bimbi. Vanno a scuola regolarmente, questo è importante.  
La mia preoccupazione sono le mamme che, purtroppo, fanno molta fatica a barcamenarsi nelle spese quotidiane, specie quando manca un'entrata certa mensile, quando la mamma ha problemi di salute, è debole e fiacca, cerca un pezzo di terreno per poter coltivare il minimo indispensabile, come tapioca, verdura o un po' di fagioli. In alcuni casi, riescono a mettersi insieme più famiglie che lavorano a turno nel terreno. Questo sistema funziona abbastanza bene, specie quando manca il papà.  
Spero proprio poter raggiungere Gulu prima che le scuole chiuderanno i battenti a fine anno scolastico, verso i primi di dicembre, ed avere le pagelle di tutti gli alunni, conoscere i risultati ottenuti e sapere quale classe frequenteranno nel 2019. A volte devo rallentare il ritmo e viaggiare mi affatica.

Invio a tutti voi ed ai vostri cari i più sinceri auguri per un gioioso e lieto Santo Natale, anche da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Con stima e sincera gratitudine  
*Suor Adeliana Locatelli*







## Buon Natale da... Morogoro

Carissimi amici e benefattori,

ancora un mese e l'anno scolastico 2018 terminerà (va infatti da gennaio a dicembre).

Come sapete la Corradini School di Morogoro ha tre classi di scuola materna e due sezioni per le sette classi di scuola primaria, e per tutti, alunni e insegnanti, è stato un anno di intenso lavoro poiché dal mese di marzo è iniziato il tempo pieno per soddisfare la richiesta delle famiglie.

I bambini continuano a studiare sodo tranne quelli delle classi del VII livello della primaria che sono già in vacanza avendo sostenuto l'esame di licenza elementare alla fine del mese di settembre.

La settimana scorsa ci sono stati comunicati i risultati dell'esame e tutti e 61 gli alunni sono stati promossi con ottimi giudizi: A o B.

E' una grande soddisfazione per noi e motivo di gioia anche per voi. Infatti 16 di loro, in massima parte orfani o bambini poverissimi, erano sostenuti interamente con le quote delle vostre adozioni e gli altri lo sono stati parzialmente, ad integrazione del piccolo contributo che le famiglie riescono a pagare.

Sono tanti i bambini che, grazie al vostro sostegno, hanno avuto la possibilità di studiare e di affrontare il futuro con un bagaglio culturale di ottima qualità.

Molti di loro, senza il vostro sostegno non avrebbero avuto alcuna possibilità di frequentare la scuola ritenuta ancora un lusso per le famiglie più povere. Inoltre l'analfabetismo dei genitori rappresenta un ulteriore ostacolo alla scolarizzazione: mamme e papà analfabeti, non comprendendo l'importanza dell'istruzione, raramente sono disposti a fare sacrifici per mandare a scuola i propri piccoli.

E così molti bambini purtroppo trascorrono la giornata in strada e sono tanti quelli che pur essendo iscritti, vanno seguiti in modo speciale, perché la tentazione di marinare la scuola è molto forte e richiede vigilanza da parte dei docenti.

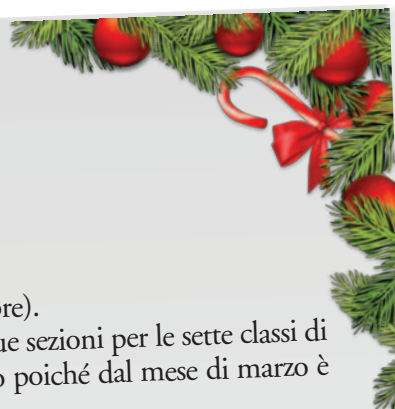
Queste sono le meraviglie che Dio compie attraverso persone come voi che sanno compiere gesti d'amore gratuito senza attendere in cambio nulla se non il sorriso e la speranza di un futuro diverso di questi piccoli.

Grazie ancora a Dio, grazie a tutti voi, grazie a tutti, insegnanti e alunni, che si sono impegnati con entusiasmo. Noi crediamo che questo sia il modo più bello per celebrare il Natale e festeggiare la nascita di Gesù fra gli uomini: portare il Suo Amore là dove un bambino ha sete e fame non solo di acqua e pane ma d'istruzione e d'amore.

Colgo l'occasione per fare giungere a voi tutti, collaboratori e sostenitori dell'OPAM i migliori auguri di un Buon Natale e di un sereno Anno Nuovo da tutti noi della missione di Morogoro.

Con Affetto

*Sr. Caterina Tuzzolino*





## Buon Natale da... Batéké

Carissimi Amici dell'OPAM,  
è con tutti i nostri bambini e ragazzi, alunni della scuola di Batéké, che vengo a esprimervi tutta la nostra riconoscenza che si traduce in un grande GRAZIE!

Quest'anno la scuola ha ripreso con una grande presenza di allievi, dai più piccoli della scuola primaria ai più grandi della scuola secondaria che finalmente ha tutte le classi del ciclo completo. Per la prima volta, al termine dell'anno scolastico, gli studenti affronteranno gli esami di Stato. Affidiamo questi ragazzi alle vostre preghiere. Il desiderio di apprendere è sempre immenso e i nostri alunni si impegnano nello studio con tutte le loro forze. E di questo entusiasmo dobbiamo ringraziare voi. Con il vostro sostegno infatti riusciamo a garantire l'istruzione a 120 bambini e ragazzi, su un totale di 380 studenti della nostra scuola. È motivo di grande gioia vederli arrivare ogni mattina a scuola, ordinati, fieri di indossare la loro divisa scolastica e tutto sembra più bello, più gioioso perché ogni momento trascorso con i propri compagni è indispensabile per la loro crescita.



L'alunno più grande, fra quelli da voi sostenuti, oggi frequenta il 6° anno di studi umanistici che, come sapete, sono suddivisi in due indirizzi formativi: pedagogia generale e biologia-chimica. Grazie alla vostra generosità, oltre a coprire le spese scolastiche, riusciamo anche a far fronte ai costi per le piccole cure mediche (febbre malarica, infezioni...) per tutti gli alunni del gruppo sostenuto. Anche qui a Batéké sono iniziati i preparativi per le prossime feste natalizie e allora approfittiamo per inviarvi i nostri auguri. Possa lo spirito del Natale accompagnarvi oggi e nel corso del nuovo anno 2019 e che ogni vostro desiderio di bene diventi realtà.

Ogni giorno assieme ai ragazzi e agli insegnanti vi ricordiamo nella preghiera: non abbiamo altro dono più grande per ricambiare quanto fate per noi. A tutti voi e alle vostre famiglie, gli auguri più affettuosi.

*Sr Anna Alfreda Kumbi Kumbi Sona*





## IN VIAGGIO PER COSTRUIRE FRATERNITÀ



**S**onia Zincarelli (Milano) e Debora Roncari (Ventimiglia), socie dell'OPAM, e responsabili dei gruppi locali delle rispettive città, avevano chiesto più volte una visita del direttivo OPAM, per stabilire un rapporto più stretto con gruppi periferici e soprattutto per conoscere questo nuovo presidente, Don Robert Ngongi, venuto da lontano, testimone autorevole dell'efficacia dell'azione dell'OPAM. Il suo villaggio era stato uno dei primi che l'OPAM aveva contribuito ad alfabetizzare e in cui aveva favorito l'accesso all'istruzione primaria. Allora don Robert era un bambino che grazie all'OPAM aveva potuto iniziare la scuola, oggi (le vie della Provvidenza sono strane e stupefacenti!) si trova a guidare quest'opera perché altri bambini come lui possano aver la stessa opportunità. Don Robert ed io siamo partiti da Roma con un tempo incerto e siamo arrivati a Milano con la pioggia; ma questa non ha impedito di ritrovarci alla "Buona Bottega", il luogo dove avevamo dato l'appuntamento ai sostenitori OPAM Milanesi per l'incontro.

Il giorno lavorativo, e la pioggia, hanno fatto sì che gli intervenuti non fossero molto numerosi, ma sicuramente sono stati tutti entusiasti. Ciascuno è intervenuto, ha posto domande, ha raccontato esperienze ed ha contribuito a consolidare la conoscenza reciproca e a confermarci nella consapevolezza che l'opera che stiamo portando avanti sia l'aiuto più prezioso che si possa offrire alle popolazioni del Sud del Mondo. Effettivamente l'OPAM è se non l'unica, sicuramente è una delle prime associazioni che ha compreso come l'aiuto a quei popoli per divenire autonomi sia investire in alfabetizzazione: investimento bambini, uomini e donne che acquisendo la capacità di leggere e scrivere, far di conto, conoscere i propri diritti e doveri, apprendere un mestiere possono finalmente diventare protagonisti dello sviluppo del loro territorio. Durante l'incontro è uscito fuori un paragone che desidero riportare: c'è differenza tra un pompiere e

un ingegnere. Il pompiere, pure necessario, interviene nelle emergenze, e salva vite, ma non impedisce che in futuro non avvengano altre emergenze; alcuni slogan del tipo "presto, donate, se no qualcuno muore" che molte associazioni benefiche lanciano sui media, sollecitano le coscienze verso un intervento di emergenza. Un ingegnere che crea una infrastruttura, invece, pone le basi perché un servizio o un'attività prima impossibile divengano realtà e da "ora in poi" questo diviene un patrimonio del luogo in cui l'infrastruttura è stata realizzata. E' facile commuovere sulle emergenze e molte sono le associazioni che lo fanno, ma questo non è un aiuto per lo sviluppo reale. Poche invece sono quelle che si occupano di alfabetizzazione, istruzione premessa per uno Sviluppo duraturo e sostenibile per un futuro migliore da ora e per sempre. Terminata la riunione siamo stati accolti dalla squisita e fraterna ospitalità di Sonia nella sua casa e la mattina dopo siamo partiti per Ventimiglia.

Qui il clima era bello, caldo, con il mare calmo come in estate, un panorama meraviglioso come meravigliosa è stata l'accoglienza che ci hanno riservato Debora e la sua famiglia. Nel pomeriggio siamo andati nella Chiesa di San Secondo per l'incontro con gli amici e simpatizzanti del gruppo locale OPAM. Il parroco, Don Marco ci ha accolto con simpatia e calore. La partecipazione è stata più numerosa e anche qui in molti sono intervenuti nella discussione e nello scambio di idee.

La sera siamo stati invitati a cena da un'associazione locale "SPES ONLUS" che si occupa di ragazzi con difficoltà. La cena era squisita e piacevole il clima di condivisione e di amicizia. e il presidente di questa associazione ci ha detto che nella riunione eravamo stati così convincenti che la sua associazione ha deciso di organizzare una giornata per l'OPAM. Stanchi ma contenti degli incontri, il giorno dopo siamo ripartiti per Roma felici di aver rinsaldato vecchie amicizie e intessuto nuove relazioni per continuare a costruire ponti di fraternità.

Grazie a tutti!

*Fabrizio Corti*





## Caro Gesù Bambino

**T**i voglio tanto bene e anch'io quest'anno voglio scriverti la mia letterina di Natale. Ti scrivo non perché voglio qualcosa per le feste ma per farti sapere che un bel regalo l'ho già fatto io per Te a tanti altri bambini nel mondo.

Mi sento tanto triste quando penso che ci sono moltissimi bambini della mia età che non possono andare a scuola soprattutto in Africa e in Asia. Lì ci sono guerre e povertà e di loro non si parla nei nostri giornali o nelle nostre televisioni forse per qualcuno è più importante parlare di sport o di moda.

Per me invece è più importante aiutare questi bambini che non hanno niente. È più importante dare loro una scuola, una classe, un insegnante, dei libri e dei quaderni e magari farglieli avere vicino casa senza costringerli a fare tanta strada per arrivarci.

Quest'anno non dimenticherò il Santo Natale perché sono sicuro che con il mio piccolo gesto avrò fatto tanto per questi bambini meno fortunati di me che così avranno l'opportunità di studiare per avere un futuro migliore.

Questo piccolo dono l'ho fatto con mamma e papà attraverso un versamento all'OPACM che ho trovato su internet [www.opam.it](http://www.opam.it) e poi ho chiamato al tel. 06.3203317. Sono stati molto gentili e so che hanno veramente a cuore questi bambini bisognosi.

Infine Ti chiedo solo di portare tanta pace e serenità nel mondo e di aprire i cuori di tante persone perché possano aiutare l'Opam a fare studiare tanti bambini poveri e a permettergli di andare a scuola come me.

Ciao buon compleanno e felice anno nuovo anche a Te.

Tuo Francesco



# PER NATALE DONA UN SORRISO

Ci sono ancora tanti progetti che aspettano il tuo contributo. Speravamo di fare un bel regalo di Natale a tanti bambini finanziando i progetti presentati nel mese di Novembre, ma purtroppo non siamo ancora riusciti a coprirli. Il tuo aiuto è estremamente prezioso e rappresenta un atto d'amore che può dare tanta gioia e speranza. In questo periodo natalizio ti chiediamo di orientare la tua donazione su questi particolari progetti. Un grande gesto di solidarietà per ridare il sorriso a tanti bambini.

Progetto 2164 - Burkina Faso - contributo € 5.000  
Le ragazze di Saaba sognano di andare a scuola

Progetto 2165 - Camerun - contributo € 5.650  
Acquistiamo 3 alute per i bimbi di Modele

Progetto 2166 - Tanzania - contributo € 5.000  
Servizi igienici e acqua  
per la Scuola della S. Croce a Kilimilire

Progetto 2167 - Filippine - contributo € 10.300  
Sostegno agli studi secondari  
per 34 studenti a Anislag

Progetto 2168 - India - contributo € 3.950  
Acqua potabile per tre scuole  
a Guziliamparai

Progetto 2169 - India - contributo € 7.500  
Costruiamo 4 aule per la scuola primaria  
a Sorappara

Progetto 2170 - India  
contributo € 8.670  
Una nuova scuola per i tribali  
a Sessapani





# L'OPAM PROTAGONISTA SU RADIO MARIA

**S**abato scorso 24 Novembre dalle ore 22.45 alle 23.50 è andata in onda in diretta nazionale sulla grande emittente radiofonica "Radio Maria" la trasmissione "Attualità Ecclesiali" curata e condotta da Massimiliano Casto.

Il tema della serata è stato: "La povertà e l'alfabetizzazione nel mondo".

Gli ospiti della puntata erano: Sua Eminenza Cardinale Francesco Montenegro, presidente della Caritas e della Commissione Episcopale della CEI per il servizio della carità e la salute, Don Robert Ngongi presidente dell'OPAM, il prof. Ernesto Diaco direttore dell'ufficio Nazionale per l'Educazione e la Scuola della CEI e la prof.ssa Elvira Costarella. Nella trasmissione, gli ospiti e soprattutto il Cardinale Montenegro hanno parlato della II Giornata Mondiale dei Poveri fortemente voluta dal Santo Padre che si è tenuta lo scorso 18 Novembre e culminata con la celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro.

Il Cardinale Montenegro ha evidenziato che Papa Francesco in preparazione di questa importante giornata ha voluto firmare ed inviare un messaggio, molto toccante, proprio nella data del 13 giugno, memoria liturgica di Sant'Antonio da Padova, Patrono dei Poveri.

Molto brillante ed esaustivo è stato anche il successivo intervento del nostro presidente don Robert Ngongi in quale dopo avere illustrato cosa è l'Opam, ha voluto accennare alla sua storia, alla sua evoluzione in questi 40 anni di attività. Ha poi evidenziato cosa distingue l'Opam rispetto ad altre associazioni che hanno una finalità simile ed ha ribadito l'entusiasmo nell'aiutare le popolazioni del sud del mondo a sconfiggere sottosviluppo e povertà attraverso progetti di alfabetizzazione e di promozione del diritto all'istruzione.



Ha posto anche l'accento sull'importanza che viene data proprio alla fase attuativa del progetto e alla rendicontazione finale di tutto ciò che è stato fatto. Ha poi parlato dei vari progetti appena avviati e quelli in corso per cui è possibile donare un contributo. Don Robert Ngongi ha voluto anche ricordare come l'Opam ha sempre privilegiato il finanziamento di micro progetti nelle varie parti del mondo soprattutto in quelle zone dove c'è guerriglia e povertà e quindi dove per un bambino che non ha niente, andare a scuola significa sperare in un futuro migliore. In conclusione dell'intervento della diretta nazionale il nostro presidente, ha voluto augurare un sereno e Santo Natale a tutti gli ascoltatori e a tutti i soci e sostenitori dell'Opam.

*La Redazione*



# GRANDE SUCCESSO PER I CUORI DI NATALE DELL'OPAM A NOTO

**H**a riscosso grande successo e altrettanta viva partecipazione la bellissima iniziativa realizzata dagli amici dell' OPAM di Noto (SR), che domenica 18 e lunedì 19 novembre si sono adoperati con tanto fervore per la promozione dei cuori e delle palline di Natale. Presso la Chiesa di San Carlo al Corso, nel cuore del centro storico barocco di Noto, è stato allestito un banchetto per la vendita dei gadget di solidarietà dell'Opam con un contributo minimo di 5 euro. Sono state tantissime le persone interessate a questa idea di Natale molto originale riuscendo a raccogliere apprezzamenti anche dai numerosi turisti che si trovano nella città siciliana per ammirare le bellezze del barocco netino.

Tali iniziative di solidarietà, oltre ad essere di sostegno ai vari progetti Opam nel mondo, rappresentano importanti occasioni per far conoscerne l'opera e la missione della nostra organizzazione. In tal modo tantissime persone, che spesso non sono neanche a conoscenza della nostra associazione, si avvicinano ai banchetti e con molta curiosità ed interesse chiedono notizie ed informazione sui nostri progetti.

Questo ennesimo successo dell'iniziativa del gruppo degli amici di Noto conferma l'entusiasmo del gruppo locale e il fatto che i nostri progetti sono sempre molto apprezzati. Cresce anche la consapevolezza che tutto quello che si è creato ci serve da ulteriore spinta per impegnarci ogni giorno di più.

L'organizzazione del gruppo Opam di Noto alla fine ha sentito il bisogno di ringraziare tutti coloro che hanno acquistato i cuori e tutte le persone che a vario titolo hanno preso parte a questa iniziativa con il tradizionale entusiasmo ed ha voluto dare l'appuntamento a tutti i simpatizzanti alle varie iniziative in programma per l'anno nuovo in arrivo.

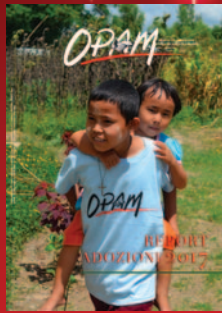
Tra i più dinamici di Noto non riesce a trattenere la sua grinta ed il suo entusiasmo la volontaria Opam Cettina Alescio: "Il nostro impegno è sempre altissimo perché sempre grande è il desiderio di contribuire ad aiutare i bambini dei Paesi più poveri del Sud del Mondo, assicurando loro il diritto all'istruzione".

*Massimiliano Casto*





# OPAM



A NATALE  
REGALATI E REGALA  
UN ABBONAMENTO  
AL GIORNALE OPAM  
PER IL NUOVO  
ANNO

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019

COME FARE UNA DONAZIONE: *Versamento intestato a OPAM mediante:*

- conto corrente postale 749010
- bonifico bancario UniCredit  
IBAN: IT77X0200805017000401385075  
BIC SWIFT UNCRITM1008 bonifici dall'estero
- pagamento on-line sul sito [www.opam.it](http://www.opam.it)

### IMPORTANTE

**La tua donazione è fiscalmente deducibile**

Conserva le ricevute delle offerte: potrai utilizzarle con la prossima dichiarazione dei redditi nei limiti previsti dalla legge in quanto l'OPAM è una ONLUS.

**Se desideri un estratto delle tue offerte invia una email a: [segreteria@opam.it](mailto:segreteria@opam.it)**

**PRIVACY:** La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviarle il nostro giornale, informazioni sulle nostre attività e ringraziamenti per eventuali donazioni. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha diritto ad accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornarle e modificarle rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (In base al Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018).



**VOUOI CONTATTARCI? OPAM: Via Pietro Cossa, 41 - 00193 Roma**

• telefono 06-32.03.317/318/320 • fax 06 56561168  
e-mail [segreteria@opam.it](mailto:segreteria@opam.it) • sito web [www.opam.it](http://www.opam.it) •

 **OPAM ONLUS**

O.P.A.M. - Opera di Promozione dell'Alfabetizzazione nel Mondo - ONLUS. Mensile di informazione - Direttore: Aldo Martini  
Direttore Responsabile: Mario Sgarbossa - Redazione: Massimiliano Casto, Anna Maria Errera, Fabrizio Consorti, Fabrizio Corti,  
Carla Degli Esposti, Michele Lambiase, Debora Roncari, Franco Di Tella - Autorizz. del Tribunale di Roma n. 14589 del 7-6-1972.  
Grafica: Stefano Carfora. Stampa: ABILGRAPH - Via Pietro Ottoboni, 11 - 00159 Roma, Tel. 06.4393933

**Finito di stampare nel mese di DICEMBRE 2018 • Offerta annuale 15 € - rinnova subito**